

PIANO OPERATIVO PER LA SICUREZZA AMBIENTALE BUTANGAS SPA

Gli scenari di riferimento possono interessare tutto o parte dell'insediamento e le matrici ambientali potenzialmente coinvolte sono costituite dall'aria, l'acqua e il suolo. Le aree di danno possono fuoriuscire dal perimetro aziendale e gli scenari identificati nell'analisi di rischio sono tutti riconducibili alla fuoriuscita di GPL con formazione di una miscela potenzialmente infiammabile e/o esplosiva aria/GPL; l'Azienda come da PEI, agisce utilizzando acqua nebulizzata per ridurre la possibilità di formazione di miscela esplosiva frazionando la nube ed allo stesso tempo cerca di intercettare la perdita. La presenza di pozzetti caditoia sifonati funge da protezione per le reti di raccolta acque di dilavamento interrate che non dovrebbero venire interessate dalla presenza di gas e quindi di atmosfere esplosive; la rete meteorica è collegata ad una vasca di laminazione utilizzata anche da contenimento.

In caso di innesco, l'incendio della nube e delle strutture irraggiate provocherebbe lo sviluppo di fumi tossici per presenza di prodotti tipici della combustione.

Porre attenzione alla presenza di serbatoio di gasolio fuori terra da 5000l all'interno della proprietà; l'area di erogazione è protetta da disoleatore collegato alla rete di fognatura nera, non è presente valvola di intercettazione sul condotto.

Ad **ARPA** compete:

- acquisire informazioni specifiche sull'evento in relazione al contesto, alle installazioni coinvolte e alle sostanze/materiali/rifiuti coinvolti, in collaborazione con i VVF;
- acquisire informazioni utili sulle condizioni meteo previste ai fini di una valutazione dell'evoluzione dello scenario;
- effettuare, in base alla tipologia di scenario, analisi speditive ed eventuali campionamenti come da procedure interne dell'Agenzia;
- collaborare con ATS e Autorità competenti attraverso la fornitura di dati e/o informazioni utili alla definizione dei provvedimenti cautelari di tutela soggetti esposti;
- fornire indicazioni utili al contenimento degli impatti ambientali determinati anche dalle operazioni di intervento.

Ad **ATS** compete:

- acquisire informazioni specifiche sull'evento dai VVF e da ARPA;
- acquisire informazioni specifiche dalla competente ARPA sui campionamenti effettuati delle matrici ambientali interessate, utili alla valutazione degli impatti sulla popolazione a supporto delle decisioni del Sindaco e degli altri enti, per l'adozione di provvedimenti a tutela della popolazione esposta e delle risorse alimentari.

**EVENTO CON INTERESSAMENTO DI MATRICI AMBIENTALI O TOP EVENT CON SOSTANZE
PERICOLOSE PER L'AMBIENTE**

ATTIVAZIONE

800.061.160

Sala Operativa regionale

ARPA

La Sala Operativa Regionale allerta il Referente di Guardia Ambientale Dipartimentale (RGAD) coordinatore di personale in pronta disponibilità e specialisti da inviare sul campo

ATS

L'attivazione avviene mediante chiamata dalla Sala Operativa Regionale che allerta il dirigente incaricato

FASE DI EMERGENZA

ARPA

1. invia sul posto il gruppo base ed eventualmente un nucleo di specialisti per le valutazioni ambientali e se il caso, effettua campionamenti ed analisi mirate alla valutazione della situazione ed il suo evolversi rispetto alle matrici ambientali, sulla base della conoscenza degli scenari di rischio, nonché dall'analisi dei dati relativi all'impianto e derivanti dall'effettuazione dei controlli.

In caso di incendio, il Gruppo Base effettua misurazioni per controllare la ricaduta dei probabili prodotti di combustione nell'intorno dello stabilimento e/o presso eventuali obiettivi sensibili anche in funzione della direzione del vento, con il supporto del servizio meteo. È presente manica a vento all'interno dello stabilimento, visibile anche dall'esterno.

Di norma il Gruppo di Supporto Specialistico viene attivato per incendi di durata ipotizzabile superiore alle 6 h. Vengono date indicazioni al fine di contenere il più possibile la contaminazione delle diverse matrici ambientali, in particolare cercando di evitare che le acque di spegnimento incendi e/o sostanze liquide possano contaminare il suolo, le acque superficiali anche attraverso le reti idriche.

2. il Gruppo base richiede, anche su richiesta di altri Enti, il supporto al Servizio Meteorologico;
3. il Gruppo base effettua, anche di concerto con ATS, le prime rilevazioni speditive al di fuori della zona rossa con gli strumenti in dotazione (in particolare presso i principali recettori sensibili coinvolti in relazione ai meteo disponibili);
4. In caso di sversamenti o di formazione di acque di spegnimento conseguenti ad incendio, il Gruppo Base effettua ispezioni delle reti idriche e dei relativi recapiti, esegue misure ed analisi in campo al fine di valutare l'alterazione o la contaminazione delle acque superficiali (*Roggia Pescone*) Nella tavola "PEE BUTANGAS SPA – Monitoraggio Ambientale ARPA" sono riportati schematicamente il punto di immissione al recettore delle reti idriche provenienti dalla Ditta, il posizionamento della vasca di laminazione (contenimento) ed i presumibili punti di controllo delle acque (esterni alle aree di danno). Lo svuotamento della vasca avviene per mezzo di sistema di sollevamento attivato manualmente, la vasca è comunque dotata di troppo pieno che si attiva al raggiungimento del massimo volume invasabile (61.5mc). Ulteriori punti potranno essere identificati conseguentemente all'evolversi della situazione. L'area è raggiungibile da sud (lato SS36), ma, qualora la viabilità fosse interrotta, può essere raggiunta anche da nord (deviazione da SP49): in corrispondenza dell'agriturismo "Il Brughetto", ove è già possibile monitorare la Roggia Pescone in punto di valle flusso, parte una strada sterrata consortile che raggiunge l'area Butangas (è presente una sbarra posizionata dal ristorante, non lucchettata).

Il Gruppo base verifica, anche attraverso interlocuzioni con personale in loco qualora non possibile l'avvicinamento e la verifica diretta per questioni di sicurezza, l'avvenuto contenimento interno delle acque per mezzo dei seguenti sistemi:

- spegnimento pompe di rilancio in roggia delle acque della vasca di laminazione posta a valle della rete di raccolta acque di dilavamento piazzali. Al raggiungimento del volume disponibile della vasca si attiva il troppo pieno nella rete superficiale afferente al Pescone.
- attivazione delle procedure aziendali in caso di sversamenti di sostanze.

Qualora venisse interessata la rete fognaria (es. area di erogazione del gasolio collegata alla fognatura nera), il Gruppo base allerta il Gestore del servizio Idrico, anche col supporto di Sala Operativa di Protezione Civile di Regione Lombardia.

5. fornisce al Sindaco, ATS e agli altri Enti interessati, le prime risultanze analitiche delle rilevazioni effettuate in loco e sull'evolversi della situazione;

6. fornisce dati/informazioni tecniche per consentire ad ATS, al Sindaco, ai VVF ed al Soccorso Sanitario di esprimersi nel definire le azioni da intraprendere a tutela della popolazione (ad esempio necessità di evacuazione).

ATS

1. invia sul posto il proprio personale ed acquisisce le informazioni sull'evento;
2. sulla base dei rilievi ambientali delle sostanze pericolose presenti nelle matrici ambientali, forniti dall'ARPA e compatibilmente con i tempi tecnici, valuta i pericoli e gli eventuali rischi per la salute derivanti dalle ricadute ambientali;
3. fornisce al Prefetto e al Sindaco, informazioni a tutela della popolazione con particolare riferimento ai recettori sensibili eventualmente interessati dalle ricadute ambientali generate dall'evento incidentale;
4. ove necessario, di concerto con le autorità competenti, fornisce al Sindaco informazioni per l'adozione di provvedimenti immediati volti a limitare o vietare l'uso di risorse idriche e di prodotti agricoli.

FASE FINALE DELL'EMERGENZA E POST – EMERGENZA
--

ARPA

1. Fornisce supporto nell'individuazione delle azioni da intraprendere a tutela dell'ambiente anche per il rientro alle condizioni di normalità;
2. verifica lo stato dei luoghi dove si è verificato l'evento e nelle zone più critiche per i successivi eventuali interventi di bonifica necessari a tutela delle matrici ambientali;
3. continua il monitoraggio ambientale fino al totale controllo della situazione ed al rientro dell'allarme.

ATS

4. ATS Fornisce supporto agli Enti nel verificare le condizioni ambientali per il rientro alla normalità;